

ISSN 2465-0498

10

RAPPORTI TECNICI

2017

**Biblio**  
**Documenta**



La Biblioteca Centrale del CNR  
nel repertorio DFP

Marina Spanti

R.T. n. 250/2017



CNR BIBLIOTECA CENTRALE





## **Biblio Documenta**

La Collana contiene la produzione editoriale interna della Biblioteca Centrale "G. Marconi". Si alternano i contributi tecnico scientifici frutto della riflessione professionale e dell'attività progettuale della struttura. Con "Biblio Documenta" quindi, si intende valorizzare l'attività interna della Biblioteca così come il ruolo svolto nel quadro di progetti nazionali e internazionali.



La Biblioteca Centrale del CNR nel  
repertorio DFP

*Marina Spanti*  
*CNR SPR Biblioteca*

Roma

CNR Biblioteca Centrale

2017

**Biblio Documenta 10. RT**

ISSN: 2465-0498

© CNR Biblioteca Centrale, 2015  
Piazzale Aldo Moro 7 – 00185 Roma  
<http://bice.cnr.it>

Proprietà intellettuale riservata

Finito di stampare nel mese di Dicembre 2017

## **ABSTRACT**

Dal 2015 la Biblioteca Centrale del CNR è entrata a far parte del Gruppo di Lavoro del repertorio DFP - Documentazione di fonte pubblica in rete curato e gestito dall'AIB. Associazione Italiana Biblioteche. DFP è un elenco strutturato di risorse online che mettono a disposizione informazione prodotta, raccolta e conservata dalle istituzioni pubbliche italiane. Ha un carattere interdisciplinare ed è nata da una serie di elaborazioni sviluppate all'interno del Gruppo di studio dell'AIB sulle pubblicazioni ufficiali. Obiettivo fondamentale è quello di inserire nel repertorio tutte le risorse/documenti/siti che Istituti o singoli ricercatori ritengono opportuno segnalare negli ambiti della produzione scientifica e tecnica istituzionale con lo scopo di valorizzarla e diffonderne conoscenza e visibilità presso il pubblico ampio e diversificato che accede ai contenuti della DFP.

## **KEYWORDS**

DFP - RISORSE INTERNET – INFORMAZIONE - ISTITUZIONI PUBBLICHE ITALIANE

## INDICE

<b>PRESENTAZIONE</b> .....	1
<b>1. PERCHÉ LA BIBLIOTECA CENTRALE IN DFP</b> .....	3
<b>2. METODOLOGIA: PROCEDURE E CRITERI</b> .....	4
<b>3. SVILUPPI/RISULTATI</b> .....	7
<b>4. CONCLUSIONI</b> .....	8
<b>5. RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI</b> .....	10
<b>6. SITOGRAFIA</b> .....	11





## PRESENTAZIONE

La Biblioteca Centrale<sup>1</sup> è stata istituita nel 1927, a seguito dell'attribuzione al CNR del diritto di Deposito legale<sup>2</sup> delle pubblicazioni tecnico-scientifiche prodotte in Italia. Nel 1991 inoltre è stata dichiarata biblioteca depositaria per le pubblicazioni dell'Unione Europea. Attualmente la Biblioteca dispone di quasi 480.000 volumi<sup>3</sup> e più di 20.000 titoli di periodici, di cui 5.000 correnti<sup>4</sup>. Collabora con altre biblioteche europee per realizzare progetti di ricerca riguardanti la documentazione scientifica della biblioteca, l'informazione scientifica e la telematica (ad esempio il Progetto INCIPIT<sup>5</sup>), che opera come centro di documentazione di rete, in quanto è collegato a 18 biblioteche remote (librerie di ricerca scientifica) e 300 istituti di ricerca che dispongono di piccole o grandi biblioteche proprie per lo studio di argomenti specifici.

Dal 2015 la Biblioteca Centrale del CNR è entrata a far parte del Gruppo di Lavoro del repertorio DFP – Documentazione di fonte pubblica in rete curato e gestito dall'Associazione Italiana Biblioteche<sup>6</sup>.

Il repertorio sulla Documentazione di fonte pubblica all'interno del sito dell'AIB <<http://www.aib.it/dfp>> - poi banca dati <<http://dfp.aib.it>> - quello che tutti chiamano "la DFP", ha ormai circa 20 anni ed ha sempre mantenuto il suo tema professionale della diffusione e dell'utilizzo dell'informazione pubblica all'interno delle biblioteche italiane.

La Biblioteca Centrale è coinvolta in DFP come riferimento all'interno del CNR per monitorare e segnalare le risorse e i documenti prodotti o raccolti dall'Ente e dalla sua rete scientifica operante sul territorio con lo scopo di diffondere la produzione scientifica e tecnica nazionale.

---

<sup>1</sup> <<https://bice.cnr.it/>>

<sup>2</sup> <<https://bice.cnr.it/images/pdf/Art.2.pdf>> Regolamento della Biblioteca, art. 2. Costituzione del patrimonio bibliografico del CNR.

<sup>3</sup> MARIA ADELAIDE RANCHINO, MARINA SPANTI, *La collaborazione della Biblioteca del CNR con DFP*. <[https://www.academia.edu/22094608/La\\_collaborazione\\_della\\_Biblioteca\\_Centrale\\_del\\_CNR\\_con\\_DFP](https://www.academia.edu/22094608/La_collaborazione_della_Biblioteca_Centrale_del_CNR_con_DFP)>

<sup>4</sup> <<https://bice.cnr.it/la-biblioteca/cataloghi-e-repository/periodici>>

<sup>5</sup> <<http://www.igb.cnr.it/incipit>> In dettaglio, È un nuovo programma internazionale di dottorato che mira a fornire un'innovativa formazione multidisciplinare e intersettoriale in Scienze della vita e dei biomateriali. Questo programma riunisce le competenze diverse e complementari di 8 istituti di ricerca del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), nonché le competenze di tre scuole di dottorato e di diverse organizzazioni partner accademiche, non profit e industriali.

<sup>6</sup> <<http://dfp.aib.it>>

Grazie all'AIB Lazio ed ai suoi Associati, è stato possibile trasformare una buona idea in un progetto di successo: l'origine di DFP è nell'attività del Gruppo di studio AIB sulle Pubblicazioni ufficiali (1995-2001) che nel 1997 decise di pubblicare, sul sito dell'Associazione, un repertorio di risorse web relative al mondo della pubblica amministrazione italiana e dell'informazione istituzionale.

In un recente Rapporto Nomisma sulla domanda e l'offerta di informazione pubblica on-line in Italia si è affermata la necessità che sia "sostanzialmente invertita la scala delle priorità che attualmente pone i servizi pubblici fully online in cima e l'accessibilità e l'integrazione dell'informazione pubblica in fondo alla curva di maturità dell'eGovernment".<sup>7</sup>

I siti Internet delle PA rappresentano in primo luogo una "finestra" sul sistema documentario dell'Ente e la piattaforma strategica per far emergere e diffondere tutte le informazioni potenzialmente conoscibili all'esterno. In questo senso la rete Internet è divenuta il luogo della potenziale pubblicità di tutti i dati e documenti pubblici in formato elettronico e da qui scaturisce l'importanza di questo progetto, ancora oggi così valido.

---

<sup>7</sup>P. FARISELLI, (a cura di) *Tecnologie dell'informazione e imprese: rapporto Nomisma sulla domanda e offerta di informazione pubblica online in Italia*. Roma : Agra Editrice, 2005, p.15.

## 1. PERCHÉ LA BIBLIOTECA CENTRALE IN DFP

Come tutte le amministrazioni pubbliche il CNR, massimo Ente italiano per la ricerca tecnico-scientifica, produce una quantità di documenti di interesse collettivo nonché molti dati che scaturiscono dalle ricerche effettuate dai suoi istituti di ricerca e che vengono poi riutilizzati dalla collettività. L'accesso alle risorse da parte del ricercatore o del semplice cittadino non sempre è facile e fruibile liberamente ed autonomamente. La Biblioteca Centrale attraverso la sua partecipazione al repertorio DFP metterà in atto la sua missione fondamentale che è quella di valorizzare e promuovere la conoscenza della cultura scientifico-tecnologica mediante l'acquisizione della più aggiornata produzione editoriale, in considerazione della specificità delle raccolte, mettendo a disposizione del mondo accademico e della ricerca il patrimonio documentario. L'insieme dei dati e dei documenti raccolti, prodotti e gestiti dal CNR nell'esercizio delle proprie attività istituzionali, rappresenta una risorsa strategica sotto il profilo sociale, politico, economico, culturale.

Il repertorio DFP contribuisce alla crescita personale, intellettuale e professionale dei cittadini italiani e concorre direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale e alla ricerca.

Nel 2001, l'Associazione Nazionale Biblioteche con l'ISTAT<sup>8</sup>, hanno realizzato un'indagine statistica nazionale sulla diffusione della documentazione pubblica nelle biblioteche pubbliche italiane che, nel 2004, ha portato alla pubblicazione di un libro sulla documentazione pubblica in rete per Il Mulino<sup>9</sup>.

Anche l'Agenzia per l'Italia Digitale ha censito DFP<sup>10</sup> mettendo in risalto la sua importanza e rilevanza come fonte di conoscenza e cultura della ricerca alla base per il miglioramento tecnologico del Paese.

---

<sup>8</sup> <<http://www.istat.it>>

<sup>9</sup> PIERO CAVALERI, FERNANDO VENTURINI, (a cura di) *Documenti e dati pubblici sul web: guida all'informazione di fonte pubblica in rete*. Bologna : Il Mulino, 2004.

<sup>10</sup> <<http://competenzedigitali.agid.gov.it/progetto/dfp>>

## 2. METODOLOGIA: PROCEDURE E CRITERI

Nel 2015 è stato costituito il Gruppo di Lavoro della Biblioteca Centrale che ha visto coinvolte in DFP la dott.ssa Flavia Cancedda, la dott.ssa Luisa De Biagi, la dott.ssa M. Adelaide Ranchino e la sottoscritta. Il Gruppo in particolare cura l'immissione della descrizione bibliografica, comprensiva di URL, di tutte le risorse/documenti/siti che Istituti o singoli ricercatori ritengono opportuno segnalare negli ambiti della produzione scientifica e tecnica istituzionale con lo scopo di valorizzarla e diffonderne conoscenza e visibilità presso il pubblico ampio e diversificato che accede ai contenuti della DFP.

Sempre nel 2015 è stata inviata una lettera dal Direttore della Biblioteca Centrale a tutti i tecnologi e ricercatori per spiegare l'entrata dell'Ente nel Progetto DFP ed è stata creata una casella di posta elettronica specifica [biblioteca.dfp@cnr.it](mailto:biblioteca.dfp@cnr.it) per poter raccogliere tutte le richieste di inserimento di risorse provenienti dagli Istituti CNR. In particolare finora sono stati inseriti nella DFP i links di cataloghi di Biblioteche d'Istituto, banche dati, repertori, riviste scientifiche e tecniche ed elenchi di pubblicazioni appartenenti a singoli ricercatori e tecnologi.

Il 15 febbraio 2016 è stato organizzato presso la Biblioteca Centrale del CNR un seminario dal titolo: "La DFP è in biblioteca: la documentazione di fonte pubblica online come risorsa informativa per i cittadini"<sup>11</sup>, a cura della Redazione DFP con la collaborazione dell'AIB Sezione Lazio e della Biblioteca per far conoscere a tutti i ricercatori e tecnologi dell'Ente cos'è il repertorio DFP e perché la Biblioteca Centrale vi ha aderito ponendosi come centro di riferimento e coordinatore per l'Ente. Durante il suo svolgimento sono intervenuti esponendo la loro esperienza con DFP studiosi come il dott. Fernando Venturini della Biblioteca della Camera dei Deputati, con la partecipazione straordinaria del Presidente dell'AIB Lazio dott. Vittorio Ponzani e la dott.ssa Lucia Antonelli della Biblioteca dell'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali, Ministero dell'Interno oltre all'attuale Coordinatore DFP dott.ssa Laura Ballestra. A seguito della partecipazione al seminario come relatore della sottoscritta e della dott.ssa M. Adelaide Ranchino, sono state realizzate delle slides<sup>12</sup>. Di seguito il Programma del Seminario:

---

<sup>11</sup> <[http://dfp.aib.it/index.php?P=seminario\\_dfp](http://dfp.aib.it/index.php?P=seminario_dfp)>

<sup>12</sup>

<[https://www.academia.edu/22094608/La\\_collaborazione\\_della\\_Biblioteca\\_Centrale\\_del\\_CNR\\_con\\_DFP](https://www.academia.edu/22094608/La_collaborazione_della_Biblioteca_Centrale_del_CNR_con_DFP)>

## La DFP è in biblioteca

### La documentazione di fonte pubblica online come risorsa informativa per i cittadini

Biblioteca del Consiglio nazionale delle ricerche  
Piazzale Aldo Moro 7, Roma  
15 febbraio 2016, ore 9.30-13.30

Seminario a cura della Redazione DFP-Documentazione di fonte pubblica in rete dell'AIB, con la collaborazione di AIB Lazio e della Biblioteca centrale CNR

#### Saluti istituzionali

#### Interventi

- Marina Spanti, Adelaide Ranchino, Biblioteca del CNR  
*La collaborazione della Biblioteca del CNR con DFP*
- Fernando Venturini, Biblioteca della Camera dei Deputati  
*Tra leggi e sentenze: l'evoluzione dell'informazione giuridica e parlamentare per il cittadino*
- Piero Cavaleri, Biblioteca dell'Università LIUC  
*L'informazione di fonte pubblica nei casi di crisi internazionali: una risorsa per le biblioteche civiche*
- Lucia Antonelli, Biblioteca dell'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali, Ministero dell'Interno  
*Gli Open data delle Regioni: dai dati grezzi alle app*
- Laura Ballestra, Coordinatore DFP  
*L'informazione di fonte pubblica per l'educazione economico-finanziaria. Considerazioni alla luce delle RUSA (Reference and User Service Association) Guidelines on Financial Literacy*
- Maurella Della Seta, Settore documentazione dell'Istituto Superiore di Sanità  
*L'informazione biomedica e il progetto Medusa*
- Alessandra Ensoli, ISPRA  
*La documentazione ambientale: il caso dell'informazione sulla sicurezza nucleare tra accesso e diffusione selettiva*
- Luisa De Biagi, Flavia Cancedda, Biblioteca del CNR  
*Dalla Nota tecnica ai Persistent Identifiers: breve excursus sulla valorizzazione della letteratura scientifica*

Sarà rilasciato attestato di partecipazione.

Si chiede gentilmente di scrivere a questo indirizzo [aw-dfp\(at\)aib.it](mailto:aw-dfp(at)aib.it) per indicare la propria partecipazione.

URL: <http://www.aib.it/struttura/sezioni/2016/53589-dfp-in-biblioteca-2016-02-15/>. Copyright AIB 2016-01-11. A cura di Agnese Cargini, ultima modifica 2016-02-10

La DFP è un repertorio molto selettivo che segnala siti ma, soprattutto, tende a segnalare risorse che spesso non sono in evidenza nelle home page dei siti pubblici.

Prima di iniziare, il Gruppo di Lavoro ha effettuato un controllo delle risorse CNR già presenti in DFP e solo dopo ha proceduto all'inserimento in DFP delle segnalazioni ricevute da parte della Rete.

Per la rete scientifica del CNR stiamo monitorando in particolare:

- punti di aggregazione di risorse già presenti in rete;
- banche dati importanti, soprattutto quando 'nascoste all'interno dei siti' (atti amministrativi, procedure, progetti, dati statistici, organigrammi, ecc.);
- riviste di informazione e di aggiornamento presenti all'interno dei siti CNR;
- raccolte o serie di documenti prodotti dai vari istituti;
- newsletter di aggiornamento e di informazione per gli utenti;
- glossari, guide alla ricerca in un certo settore;
- singoli documenti quando hanno interesse rilevante e presumibilmente duraturo per il settore (si segnala il sito dove reperirli);
- siti che hanno un carattere molto spiccato di best practice.

DFP non ha lo scopo di conservare testi completi di documenti –si differenzia per questo da altri archivi di natura statica-, ha invece l'intento di sintetizzare ed evidenziare dati informativi su prodotti e servizi di origine istituzionale che non sono sempre conosciuti o facilmente individuabili per il grande pubblico.

Le schede informative del repertorio sono completate da link che rimandano ai siti censiti; il costante monitoraggio dei link e quindi il mantenimento nel tempo dell'autenticità dell'informazione, costituisce un ulteriore valore aggiunto del repertorio.

La consultazione di DFP è pubblica e a libero accesso.

La Biblioteca Centrale registra in essa le risorse o i siti informativi dell'Ente che rispondano alle caratteristiche DFP: Istituti e biblioteche CNR sono quindi invitati a segnalare alla Biblioteca centrale risorse informative (siti, portali, serie di documenti, archivi di dati, database tecnici, ecc.) che rientrino tra le tipologie richieste per poter inserire le loro schede descrittive e la loro URL di riferimento all'interno del repertorio DFP. La Biblioteca Centrale inoltre provvede periodicamente all'aggiornamento delle sue risorse inserite: com'è noto, nel tempo i siti posso aggiornare i loro link all'insaputa del Gruppo di Lavoro che provvede per questo al controllo.

### 3. SVILUPPI/RISULTATI

La documentazione di fonte pubblica è un mondo di grande valore dal punto di vista della qualità e del controllo dei contenuti ed è in costante evoluzione. I servizi di informazione<sup>13</sup> e reference<sup>14</sup>, che non hanno avuto finora una decisa affermazione nelle biblioteche pubbliche italiane, sembrano essere i primi servizi della futura biblioteca digitale, erogati interamente a distanza e con la possibilità di collaborare anche a livello internazionale. I cambiamenti che internet ha portato nel mondo dell'informazione rendono particolarmente impegnativa la professione bibliotecaria in quest'epoca della biblioteca ibrida, fase di passaggio fra biblioteca tradizionale e biblioteca digitale.

I primi destinatari della DFP sono i bibliotecari delle biblioteche di base<sup>15</sup>, i bibliotecari che svolgono attività di reference nelle biblioteche universitarie (facoltà giuridiche e di scienze sociali), i bibliotecari delle biblioteche speciali e centri di documentazione (legati a strutture amministrative o aziende). Tuttavia la DFP è uno strumento che vuole essere utile anche all'utente finale generico agli utenti specialisti dei diversi settori nei quali l'informazione pubblica ha rilevanza (diritto, economia, scienza dell'amministrazione, ricerca tecnico-scientifica).

DFP è utile:

- **ai bibliotecari:** rappresenta la base per costruire attività di cultura dell'informazione per comprensione e fruizione di documentazione pubblica da parte dei loro utenti;
- **ai ricercatori e tecnologi:** è utile per svolgere ricerche, ricevere segnalazioni, rimanere aggiornati sull'evoluzione della documentazione disponibile in un dato settore;
- **ai cittadini:** in quanto è rivolta a tutti coloro che accedono alla Rete per lavoro ma anche accrescere il proprio profilo culturale e personale.

---

<sup>13</sup> ELENA BORETTI, *I servizi di informazione nella biblioteca pubblica. Competenze e metodi per collaborare nel reference tradizionale e digitale*, Milano, Editrice Bibliografica, 2009, p. 203.

<sup>14</sup> CARLA LEONARDI, *I servizi di informazione al pubblico. I rapporti con l'utente in una biblioteca amichevole*. Milano: Editrice Bibliografica, 2000.

<sup>15</sup> ELENA BORETTI, FERNANDO VENTURINI, *La documentazione pubblica nelle biblioteche di base*, "Biblioteche oggi", 19,7, 2001, p. 102-103.

<<http://www.bibliotecheoggi.it/2001/20010710201.pdf>>



## 4. CONCLUSIONI

Il gruppo DFP è composto da bibliotecari di biblioteche specializzate (università, enti locali, pubbliche amministrazioni...) con grande competenza nella documentazione di fonte pubblica. Il gruppo agisce da quasi 20 anni per diffondere il valore di questo tipo di pubblicazioni come strumento conoscitivo per tutti i cittadini italiani, ai fini di esercitare i propri diritti di piena cittadinanza, di crescere professionalmente, di educarsi, e, in generale, di prendere decisioni consapevoli.

La documentazione di fonte pubblica è ancora oggi spesso sconosciuta e scarsamente impiegata, nonostante rappresenti una delle fonti informative di maggior qualità disponibili gratuitamente sulla Rete.

Altro intento del Gruppo è quello di mantenere aperta una riflessione critica sullo stato della DFP in Italia.

L'azione principale svolta dal Gruppo è l'analisi, la selezione critica e la diffusione delle migliori fonti informative di fonte pubblica, orientando i bibliotecari nel diffondere la DFP tra i cittadini e consentendo ai cittadini stessi di accedervi direttamente.

L'esperienza di DFP risale ai lavori del Gruppo di studio dell'AIB sulle pubblicazioni ufficiali che ha operato dal 1995 al 2001.

L'idea di fondo da cui nacquero le prime riflessioni era che il futuro dell'informazione pubblica sarebbe stato in rete e che l'interesse della cittadinanza e dell'utenza delle biblioteche per i documenti e i dati prodotti dai soggetti pubblici sarebbe dovuto andare molto al di là del mero accesso alla Gazzetta Ufficiale o alle pubblicazioni "ufficiali" in senso stretto. (vedi: Dalle pubblicazioni ufficiali alla documentazione di fonte pubblica ; Osservazioni del gruppo di studio dell'AIB al libro verde dell'Unione Europea sull'informazione pubblica).

Nel 1997 è stato creato il Repertorio DFP, ossia una Banca dati che contiene una selezione delle fonti informative di fonte pubblica che i curatori di DFP ritengono rilevanti segnalare. Oggi il Repertorio è gestito con un software Collection Workflow Integration System (CWIS)<sup>16</sup>, che consente di archiviare e ricercare le risorse documentali segnalate.

---

<sup>16</sup> <<https://www.openhub.net/p/CWIS>>

Attualmente il Gruppo lavora nella consapevolezza che il semplice rendere disponibile in Rete, da parte della pubblica amministrazione, le informazioni prodotte (leggi, open data, documenti di indagine...) non sia sufficiente a raggiungere i cittadini e si rivolge alle biblioteche, specialmente a quelle civiche<sup>17</sup>, perché divengano senz'altro il "ponte" più efficace per "portare la DFP ai cittadini".

In questo senso tutti i colleghi bibliotecari troveranno nella Banca dati DFP una struttura organizzata di indicizzazione dei principali documenti di fonte pubblica, sulla cui base costruire possibili attività di information literacy<sup>18</sup> per favorire una migliore comprensione e fruizione della documentazione pubblica da parte dei propri utenti. I cittadini potranno svolgere direttamente ricerche, ricevere segnalazioni, rimanere aggiornati sull'evoluzione della documentazione disponibile in questo settore.

Il gruppo DFP utilizza, oltre alla banca dati, strumenti di comunicazione per veicolare in modo diretto e puntuale informazioni utili sia ai bibliotecari che agli utenti.

Tali strumenti segnalano sia le novità inserite nella banca dati, sia gli articoli di approfondimento pubblicati nelle principali riviste professionali di settore, sia gli eventi formativi e i seminari organizzati dalla DFP.

DFP è presente in Rete attraverso il suo sito di riferimento: <http://dfp.aib.it/index.php>, un canale Twitter dedicato, @DFPaib, una rubrica sulla rivista Biblioteche Oggi e una newsletter trimestrale sulle principali novità, DFP Newsletter.

Per rimanere aggiornati è possibile iscriversi alla Newsletter scrivendo a [dfp.aib@gmail.com](mailto:dfp.aib@gmail.com) o seguire il canale Twitter @DFPaib.

---

<sup>17</sup> ELENA BORETTI, *Reti civiche e biblioteche*, "Biblioteche oggi", 13, 7, 1995, p. 54-55

<sup>18</sup> LAURA BALLESTRA, *Information literacy in biblioteca*. Milano: Editrice Bibliografica, 2011.

## 5. RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- P. FARISELLI (a cura di), *Tecnologie dell'informazione e imprese: rapporto Nomisma sulla domanda e offerta di informazione pubblica online in Italia*. Roma : Agra Editrice, 2005, p.15.
- PIERO CAVALERI, FERNANDO VENTURINI (A CURA DI), *Documenti e dati pubblici sul web: guida all'informazione di fonte pubblica in rete*. Bologna: Il Mulino, 2004.
- ELENA BORETTI,, *I servizi di informazione nella biblioteca pubblica. Competenze e metodi per collaborare nel reference tradizionale e digitale*, Milano: Editrice Bibliografica, 2009, p. 203.
- CARLA LEONARDI ,*I servizi di informazione al pubblico. I rapporti con l'utente in una biblioteca amichevole*. Milano: Editrice Bibliografica, 2000.
- ELENA BORETTI, FERNANDO VENTURINI, *La documentazione pubblica nelle biblioteche di base*, "Biblioteche oggi", 19,7, 2001, p. 102-103.  
<<http://www.bibliotecheoggi.it/2001/20010710201.pdf>>
- ELENA BORETTI, *Reti civiche e biblioteche*, "Biblioteche oggi", 13, 7, 1995, p. 54-55.
- LAURA BALLESTRA, *Information literacy in biblioteca*. Milano: Editrice Bibliografica, 2011.

## 6. SITOGRAFIA

- <<https://bice.cnr.it/>> Biblioteca Centrale "G. Marconi" del CNR, Roma;
- <<http://dfp.aib.it>> AIB. Associazione Italiana Biblioteche;
- <<http://www.istat.it>> Istituto Nazionale di Statistica;
- <<http://competenzedigitali.agid.gov.it/progetto/dfp>> Agenzia per l'Italia Digitale.

(Ultima verifica dei siti: 17/11/2017)